



## Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

### Verbale della seduta del 21 febbraio 2010

Alle ore 10.55 del 21/02/10 presso il Policlinico di Modena, l'Ispettore Regionale Roberto Piro, preso atto della propria convocazione effettuata con avviso 003/U/GEN del 30/01/10, verifica che è presente almeno un terzo dei membri e dichiara aperta la seduta dell'Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

Risultano presenti:

Roberto Piro (Isp. Reg. Emilia-Romagna), Federico Massari (Isp. Prov. RE, dalle 14.15), Martina Vertuccio (Isp. Prov. MO, fino alle 15.20), Giusy Annicchiarico (Isp. Prov. BO), Tomàs Donald Pineda Figueredo (Isp. Prov. RA), Francesca Spadoni (Isp. Prov. FC), Daniele Marano (Isp. Prov. RN), Silvia Pivetti (Comm. Prov. FE), Daniele Gambera (Comm. Gruppo Piacenza – PC, fino alle 15.20), Iliara Belcari (Resp. Gruppo Medicina – BO), Mirco Trazzi (Resp. Gruppo Cento – FE), Sofia Elettra Stanzial (Isp. Gruppo Ferrara – FE), Gabriella Dicandia (Isp. Gruppo Forlì – FC), Davide Gudenzi (Isp. Gruppo Cesena – FC), Alessio Salvatore La Monica (Isp. Gruppo Modena – MO), Alessandro Usai (Isp. Gruppo Sassuolo – MO, fino alle 16.00), Andrea Addabbo (Comm. Gruppo Fidenza – PR, fino alle 13.20), Marco David Zani (Isp. Gruppo Parma – PR), Sara Rivieri (Isp. Gruppo Scurano – PR), Nakia Lombardi (Is. Gruppo Faenza – RA), Agnese Farolfi (Isp. Gruppo Ravenna – RA), Federica Cardilli (Isp. Gruppo Fabbrico – RE), Laura Landini (Isp. Gruppo Guastalla – RE), Eduardo Raia (Isp. Gruppo Reggio Emilia – RE), Andrea Spallanzani (Isp. Gruppo Rubiera – RE), Francesco Napoleone (Isp. Gruppo Scandiano – RE), Angela Giorgione (Resp. Gruppo Riccione – RN), Valentina Kusturin (Isp. Gruppo Rimini – RN), Beatrice Bani (Vice Isp. Vicario Gruppo Cesenatico – FC), Priscilla Tabarroni (Vice Isp. Vicario Gruppo Carpi – MO), Alessio Cavalieri (Vice Isp. Vicario Gruppo Medesano – PR), Filippo Lucani (Vice Isp. Vicario Gruppo Sorbolo – PR), Andrea Copelli (Vice Isp. Vicario Gruppo Castellarano – RE), Nicolò Strozzi (Vice Isp. Vicario Gruppo Quattro Castella – RE),

Risultano assenti giustificati:

Mirko Cinti (Isp. Gruppo Castiglione dei Pepoli – BO), Gerardo Piombo (Isp. Gruppo Bedonia – PR), Lorenzo Pongolini (Isp. Gruppo Fontanellato – PR), Roberto Bernini (Isp. Gruppo Palanzano – PR), Giulia Zucchi (Isp. Gruppo S. Secondo Parmense – PR) e Alice Drei (Isp. Gruppo Lugo – RA).

Risultano assenti ingiustificati:

Roberto Pieralli (Isp. Gruppo Bologna – BO), Elisabetta Di Mari (Isp. Gruppo Imola – BO), Elisa Cucchi (Isp. Gruppo Forlimpopoli – FC), Marcello Bardelli (Isp. Gruppo Prignano sulla Secchia – MO), Silvia Crepaldi (Isp. Gruppo Pontetaro – PR), Luca Mori (Isp. Gruppo Soragna – PR), Nicola Piovani (Isp. Gruppo Tizzano Val Parma – PR), Fabio Olmi (Isp. Gruppo Canossa – RE), Chiara Saccani (Isp. Gruppo Correggio – RE), Beatrice Pasquale (Isp. Gruppo Novellara – RE) e Elisa Banci (Isp. Gruppo Cattolica – RN).

Vengono ammessi alla seduta in qualità di osservatori i Pionieri Andrea Zibana (Delegato Tecnico Regionale per l'Area Pace), Sara Bruni (Delegato Tecnico Regionale per l'Area Servizio nella Comunità), Enrico Di Lena (Delegato Tecnico Regionale per l'Area Cooperazione Internazionale) e Carlo Alberto Bergamini (Delegato Tecnico Regionale per l'Area Sviluppo). Vengono ammessi con il compito di coadiuvare l'Ufficio di Presidenza e di curare gli aspetti logistici i Pionieri Giuseppe Cicalese e Gabriele Moroni.

L'ordine del giorno è il seguente:



## Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

- comunicazioni dell'Ispettore Regionale;
- emergenza Haiti;
- resoconto delle ultime sedute del Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I. e dell'incontro nazionale degli Ispettori Regionali e Provinciali;
- campi estivi da organizzare in collaborazione con il Ministero della Gioventù;
- linee generali di sviluppo, attività ed obiettivi strategici dei Giovani della C.R.I. in Emilia-Romagna per il 2010.

Vengono proiettati i video dell'ultima Assemblea Regionale e dell'ultimo campo di formazione, poi viene data lettura dei 7 Principi Fondamentali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

L'Ispettore Regionale comunica la presenza di 34 membri dell'Assemblea Regionale su 52 aventi diritto.

L'Ispettore Regionale chiede all'Assemblea di autorizzazione per la presenza in sala di Noemi Ciccozzi (Vice Commissario del Gruppo di Piacenza), Claudia Conti (Formatore del Climat in Action), Camilla Vaccarelli (Formatore della Campagna IDEA) e Michela Zini (Coordinatrice del Focal Point Haiti); queste ultime sono state invitate per un intervento relativo ad uno dei punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea approva all'unanimità (34 presenti).

L'Ispettore Regionale chiede di aggiungere un punto all'ordine del giorno in merito al Campo Regionale di Formazione effettuato a Piacenza nel dicembre 2009  
Con 32 favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario, l'Assemblea approva.

L'Ispettore Regionale nomina il Pion. Francesca Spadoni segretario verbalizzante dell'Assemblea.

### **Comunicazioni dell'Ispettore Regionale**

L'Ispettore Regionale comunica che i video presentati all'inizio dell'Assemblea sono simbolicamente il segno della continuità con l'anno 2009. L'anno trascorso ha visto diverse criticità a livello nazionale, che si auspicano chiuse anche in relazione alla recente sentenza del TAR che ha respinto il ricorso contro il "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana" ed altri atti; ora può iniziare una nuova stagione per il 2010, anno per il quale è necessario effettuare una programmazione a livello regionale a cui tutti, in primo luogo l'Ispettorato Regionale e i DTR, devono attenersi.

Per quanto riguarda la formazione, l'Ispettore Regionale comunica che negli scorsi mesi sono stati svolti due eventi molto importanti:

- campo leader di 1° livello a Imola
- campo di formazione 1° livello a Piacenza – APG, ASA e ABC

Sono stati due campi fondamentali, il cui giudizio alla fine è risultato assolutamente positivo e la speranza è che queste due "sfide" da poco affrontate, possano esserci utili per permettere la crescita dei giovani della regione sia attraverso le loro capacità, sia attraverso quelle dei loro leader.



Viene comunicata ai presenti la decisione da parte dell'Ispettorato Regionale di continuare anche quest'anno con un intenso programma di formazione; ad aprile, in collaborazione con la regione Lombardia, verranno attivati due corsi di primo livello (Animatore Idea ed Operatore Sviluppo), per i quali l'Ispettore Regionale chiede massima diffusione ai Gruppi in quanto in regione è presente solo un Pioniere avente la qualifica di Operatore Sviluppo e solo due Pionieri aventi la qualifica di Animatore IDEA.

Vengono successivamente presentati i dati inerenti la presenza dei Giovani CRI all'interno delle province dell'Emilia-Romagna al 31/12/2009, dove ad oggi sono presenti circa 1600 Pionieri, con un aumento di circa 230-240 iscritti rispetto al 2008; si è constatato un notevole aumento in alcune province ma anche un calo in altre. I dati presentati sono però stime, limitate dalla mancata consegna degli elenchi dei Gruppi di Scurano, Canossa, Novellara, Reggio Emilia e Carpi, i cui Ispettori si intendono sollecitati a provvedere.

L'Ispettore Regionale ricorda la sperimentazione sul format degli obiettivi, ricordando che durante la precedente Assemblea Regionale erano stati deliberati i nove gruppi della regione partecipanti alla sperimentazione. Al termine della seduta corrente dell'Assemblea, si terrà un incontro per valutare questa esperienza.

Per concludere, l'Ispettore Regionale comunica ai presenti, che l'anno 2010 dovrà essere l'anno della svolta, che potrà portare al pieno successo oppure al pieno fallimento. Quest'anno dovrà essere l'anno del "fare": i Giovani si devono caratterizzare per la propria opera, senza scadere nel politichese. Bisogna mantenere il nostro spirito critico costruttivo ed associarlo sempre alle azioni, come ricorda il motto dell'Assemblea Nazionale di Bardonecchia: "IDEE+AZIONI".

Si sollecitano tutti i membri dell'Assemblea, a partire dagli Ispettori Provinciali fino agli Ispettori di Gruppo, a dare il buon esempio, ad essere i primi a mettersi in gioco. Quello del Leader è il ruolo di chi è a disposizione di tutti: il leader non è solo colui che coordina, ma è colui che si mette al servizio degli altri.

## **Emergenza Haiti**

Il Presidente dell'Assemblea cede la parola a Michela Zini del Gruppo Pionieri di Scurano (PR), per fare il punto della situazione sul focal point creato per l'emergenza Haiti, del quale fanno parte anche Martina Vertuccio (Gruppo Pionieri di Modena - MO) e Sara Costa (Gruppo Pionieri di Correggio - RE).

Michela comunica ai presenti che la FICR ha invitato tutte le società consorelle a realizzare ponti aerei per i beni di prima necessità ed il focal point regionale ha come obiettivo primario far passare il messaggio che tutti possono fare qualcosa. In merito a ciò, Michela presenta il progetto "Week-end for Haiti", che avrà come fulcro fondamentale quello di "colpire" i luoghi di aggregazione più popolati (quali bar, discoteche ecc..) sensibilizzandoli alla donazione di una parte del proprio ricavato in favore della popolazione di Haiti. I locali decideranno in autonomia la percentuale dell'incasso del week end che vorranno devolvere, tramite la CRI, alla causa umanitaria. Il week end proposto è quello dal 12 al 14 marzo, ed è importante tenere un tracciato delle attività giornaliere.

Il Commissario di **Piacenza** comunica che nella propria città si è già svolta un'attività di raccolta fondi la settimana antecedente l'Assemblea e ne hanno in programma un'altra per il



27-28 marzo, in collaborazione con l'Ispettorato Provinciale di Parma; verrà anche organizzata una partita di calcio a scopo benefico allo stadio Tardini.

L'Ispettore di **Cesena** chiede se sia possibile ricevere il volantino e pensare – singolarmente per gruppo – altre date più comode alle esigenze locali. Michela Zini risponde dicendo che è opportuno effettuare questa raccolta il prima possibile. L'Ispettore Regionale chiede ai presenti di svolgere l'iniziativa in contemporanea su tutti i Gruppi della regione per creare unità, ma se qualche gruppo ha dei problemi in quel week end, può organizzarsi diversamente.

Il Vice Ispettore di **Castellarano** propone il week end di Pasqua. Michela Zini chiede di provare l'iniziativa nel week end prestabilito e, nel caso andasse bene, di prendere in considerazione una ripetizione.

L'Ispettore di **Parma** comunica la propria amarezza per il fatto che solo le compagnie telefoniche 3, Wind e Infostrada hanno aderito all'iniziativa CRI, mentre invece Vodafone, Tim e Telecom non hanno aderito. Chiede inoltre se la CRI si stia adoperando per l'Afghanistan, alla luce dei recenti avvenimenti.

L'Ispettore di **Modena** chiede se sia possibile avere il volantino per la settimana della Croce Rossa, periodo in cui il Gruppo di Modena sta organizzando un concerto rock il cui incasso verrà devoluto per Haiti.

L'Ispettore Provinciale di **Bologna** chiede se sia possibile richiedere una variante per lasciare liberi i clienti di fare la propria offerta.

L'Ispettore di **Parma** ritiene che la necessità di avere la collaborazione delle associazioni è dovuta alla necessaria capillarità.

**L'Ispettore Regionale** in risposta all'intervento di Marco Zani comunica che i termini tecnici e commerciali non gli sono noti e non è a conoscenza delle motivazioni che hanno indotto alcune compagnie a fare scelte differenti; per quanto riguarda il corridoio umanitario in Afghanistan si rende disponibile ad informarsi.

Il Responsabile di **Cento** chiede se saranno gli enti a dover comunicare i locali nei quali i Pionieri si presenteranno o sono i Pionieri stessi ad andare liberamente. Michela Zini risponde all'intervento di Trazzi dicendo che ancora non ci sono comunicazioni in merito.

## **Resoconto delle ultime sedute del Consiglio Nazionale dei Giovani C.R.I. e dell'incontro nazionale degli Ispettori Regionali e Provinciali**

**L'Ispettore Regionale** cede la parola all'Ispettore Provinciale dei Giovani CRI di **Ferrara**, per relazionare sull'incontro nazionale degli Ispettori Provinciali e Regionali tenutosi a Castelnuovo di Porto in gennaio.

Silvia Pivetti riferisce che tale incontro è stato svolto come un incontro di "lavoro" in cui i presenti sono stati divisi in gruppi ed è stata fatta un'analisi dei bisogni e degli impegni che ognuno intendeva prendersi; gli elementi sono stati descritti in un documento che, pur non essendo una delibera di un organo collegiale previsto dal regolamento, rappresenta un impegno che i Giovani CRI si sono presi a livello nazionale. Il motto di tale incontro è risultato essere "condividere per agire e rinnovare".

Tra gli argomenti più importanti vi è stato quello dello Statuto, trattato in un workshop effettuato da un rappresentante della FICR; sono stati inoltre affrontate le tematiche inerenti migration, campus estivi, campagna idea, climate in action, cooperazione internazionale .

**L'Ispettore Regionale** riferisce all'Assemblea del Consiglio Nazionale tenutosi a Torino in febbraio. In tale consesso, si è parlato in massima parte degli stessi temi già affrontati nell'ambito dell'incontro di Castelnuovo di Porto. Si è parlato del "Format obiettivi" (la cui consegna per i Gruppi che hanno partecipato alla sperimentazione scade il 28 febbraio 2010) e



della diffusione della Youth Declaration, alla quale l'Ispettore Regionale chiede nuovamente di dare massima diffusione. Viene citata una frase dell'Ispettore Nazionale, Rosario Valastro, che ha lanciato la sfida di dimostrare che le attività dei Giovani CRI sono finanziabili e saranno finanziate.

L'Ispettore Regionale informa l'Assemblea che l'Assemblea Nazionale dei Giovani CRI si terrà a Castelnuovo Di Porto (RM) all'inizio di giugno e durerà tre giorni. Riferisce poi sulle attività di cui i DTN hanno relazionato in Consiglio Nazionale, dando input importanti. Si sta valutando di proporre un progetto per il servizio civile relativo alla Campagna Idea. Roberto Piro conclude sottolineando l'importanza di fornire idee e proposte per l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea Nazionale.

Il Commissario di **Piacenza** comunica la propria impossibilità a partecipare all'Assemblea Nazionale. L'Ispettore Regionale chiede la massima partecipazione a tale Assemblea e, se qualche Ispettore non potesse essere presente, chiede la disponibilità dei Vicari.

### **Campi estivi da organizzare in collaborazione con il Ministero della Gioventù**

**L'Ispettore Regionale** introduce l'argomento dei campus estivi, progetto che nasce dall'accordo tra la Croce Rossa Italiana e il Ministero della Gioventù. Questi campus rappresentano una grande occasione per ragazzi compresi nella fascia 14-20 anni in modo da invogliarli ad avvicinarsi (ed eventualmente ad entrare) al mondo dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Ogni provincia può organizzare un campus in maniera autonoma. Il Ministero della Gioventù finanzia l'attività; in base ad una comunicazione veicolata dall'Ispettorato Nazionale, per ogni partecipante al campus verranno rimborsate spese fino a 300 euro. Le spese inizialmente dovranno essere anticipati dai Comitati organizzatori, poi successivamente verranno rimborsate.

Il Referente Regionale dei Campus per la regione Emilia-Romagna è Andrea Zibana (Reggio Emilia), con il supporto di Gabriele Rosetti (Forlì).

Il Commissario Provinciale di **Ferrara** chiede come funzioni il rimborso in quanto non è arrivato ancora niente di ufficiale.

L'Ispettore Provinciale di **Forlì-Cesena** chiede se all'interno dei 300 euro a disposizione per persona, siano compresi anche i soldi per i gadget.

L'Ispettore di **Cesena** chiede se esista un documento ufficiale che attesti il rimborso di 300 euro per ogni partecipante e chiede delucidazioni in merito al responsabile amministrativo e alla variazione di bilancio necessaria per allocare risorse sull'iniziativa.

L'Ispettore Provinciale di **Parma** afferma che la mancanza di certezze lo preoccupa in quanto si rischia di fare considerazioni troppo affrettate, visto che l'accordo dei campus è stato preso a "parole" e l'Ispettorato Nazionale si era impegnato a mandare la bozza del format entro i primi di febbraio.

**L'Ispettore Regionale** informa che l'Ispettorato Nazionale ha mandato una email in cui ha comunicato che questi 300 euro saranno stanziati a partecipante; sebbene vi possano essere alcune cose da definire, questo aspetto è stato ribadito anche in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale. Ricorda poi che per proporre un progetto deve essere utilizzato l'apposito modulo, che contiene nell'ultima pagina un preventivo di massima per impegnare i Comitati (il progetto viene firmato anche dal Commissario del Comitato CRI organizzante). Per quanto riguarda l'intervento di Spadoni, l'Ispettore Regionale comunica che nei 300 euro non sono compresi i costi per i gadget in quanto questi ultimi saranno pagati dall'Ispettorato Nazionale.



Andrea Zibana ricorda che entro il tetto previsto, saranno rimborsate le spese vive; invita tutti, inoltre, a proporre delle idee in merito ai gadgets. In merito alle variazioni di bilancio, l'Ispettore Regionale ricorda che il Commissario di Comitato è la figura deputata a farle e ad impegnare i soldi della CRI. In merito ad un formato "prefabbricato" su scala nazionale, l'Ispektorato Nazionale ha ritenuto che fornire una bozza "standard" potesse limitare l'inventiva delle singole realtà.

L'Ispektorato di **Rubiera** chiede delucidazioni in merito alla fascia di età che il ministero richiede per i partecipanti, mentre per quanto riguarda la pubblicità chiede in che modo i ragazzi saranno informati; chiede infine se la gestione dei campi sia legata al territorio, all'argomento o sia casuale

L'Ispektorato di **Modena** chiede per quale motivo inizialmente, a Castelnuovo di Porto, si sia parlato di un finanziamento pari a 1.500.000 €, mentre ora si parli di 1.000.000 €. Chiede delucidazioni sull'effettivo budget a disposizione e quale sarebbe l'eventuale percentuale di sforo, mentre per quanto riguarda la scelta dei partecipanti comunica i propri dubbi ad usare solo il merito scolastico, in quanto ritiene si debba tener conto anche delle difficoltà del singolo ragazzo.

Il Commissario di **Piacenza** chiede chi debba firmare i progetti se i Campus vengono fatti inter-provinciali e l'Ispektorato di **Scandiano** chiede quali i reali bisogni della popolazione a cui questi Campus intendono dare risposta.

Andrea Zibana risponde alle domande comunicando che le fasce d'età sono: 14-16, 16-20, 14-20. I ragazzi possono aderire ad un Campus in base ai propri interessi, motivo per cui si suggerisce di creare progetti interessanti, che possano coinvolgere i ragazzi. Si auspica che vengano accolte le istanze di rivisitazione del criterio dei meriti scolastici in modo da permettere a qualsiasi ragazzo di partecipare.

**L'Ispektorato Regionale**, in merito al budget, invita a considerare i 300 € per partecipante indicati dall'Ispektorato Nazionale, indipendentemente da quello che sarà il finanziamento complessivo che il Ministero erogherà. Rispondendo all'intervento del rappresentante di Scandiano, l'Ispektorato Regionale pensa che l'analisi dei bisogni, pensando anche ai principi di Unità e Universalità, debba saper essere anche complessiva e non è negativo dunque se ad un Campus partecipa un ragazzo che viene da un altro territorio rispetto a quello dove si tiene il campo stesso: la Croce Rossa non è una semplice somma delle unità locali. Rispondendo al quesito, inoltre, aggiunge che la finalità principale dei Campus è avvicinare i giovani alla Croce Rossa e al mondo del volontariato.

L'Ispektorato di **Parma** chiede cosa succeda se ai campus aderiscano come partecipanti dei Pionieri. Il Commissario Provinciale di **Ferrara** chiede se sia possibile rifiutarsi di fare il Campus già programmato qualora il numero di partecipanti si rivelasse nettamente inferiore a quello preventivato, e ricorda che nell'incontro di Castelnuovo di Porto i Pionieri sono stati invitati a non aderire come partecipanti. L'Ispektorato e il Referente Regionale si impegneranno a chiedere chiarimenti in merito

L'Ispektorato Provinciale di **Modena** chiede se sia possibile fare propaganda di tali Campus all'interno delle scuole. Il Referente Regionale ritiene che la propaganda non debba essere fatta solo ed esclusivamente sul campus che la provincia organizza, ma sui campus in generale e sulle attività che si andranno a fare.

L'Ispektorato Provinciale di **Rimini** invita i presenti ad evitare di porsi continuamente problemi per ogni sfida nuova che andremo ad affrontare, ritenendo che in questo modo non potremo mai sfondare.

Il Responsabile di **Cento** chiede su che base i ragazzi sceglieranno il Campus a cui partecipare. Andrea Zibana risponde che i ragazzi sceglieranno il campus a cui partecipare verosimilmente in base al titolo e al programma.



La seduta è interrotta per la pausa pranzo alle ore 13.20.

La seduta riprende alle 14.15. Ha abbandonato i lavori durante la pausa il Commissario dei Giovani CRI di Fidenza, mentre l'ha raggiunta l'Ispettore Provinciale dei Giovani CRI di Reggio Emilia.

### **Campo di formazione regionale tenutosi a Piacenza nel dicembre 2009**

**L'Ispettore Regionale** comunica all'Assemblea che dopo circa due mesi dal Campo di Formazione tenutosi a Piacenza, la Scuola di Polizia che ci ha ospitato ha inviato per raccomandata una lettera firmata dal Direttore della Scuola stessa, di cui se ne dà lettura ai presenti.

L'Ispettore Regionale ritiene che questo campo sia stato organizzato da uno staff competente e affidabile e che il capocampo abbia assicurato di aver controllato nei minimi dettagli le stanze usate dai partecipanti. Ciononostante, con ogni evidenza, sono successe cose gravi, che non dovevano succedere e che devono far riflettere: la Croce Rossa ed in particolare i suoi giovani, ha fatto una figura indecente. La Polizia ha fatto indagini in merito a ciò che è successo e solo a seguito di questi accertamenti è stata inviata la lettera. Non è al momento possibile sapere le conseguenze di quanto avvenuto, di cui l'Ispettore Regionale si è fatto carico telefonando immediatamente alla Scuola di Polizia per esprimere il proprio dispiacere e per chiedere scusa. Tutto ciò deve far riflettere sul nostro operato e deve indurre ogni Ispettore ad un'azione incisiva per evitare che fatti di questo tipo possano ripetersi.

L'Ispettore Provinciale di **Ravenna** esprime il proprio dispiacere per quanto accaduto e chiede che la responsabilità non venga attribuita esclusivamente all'Ispettore Regionale, in quanto i ragazzi che hanno partecipato al campo sono stati indicati dal proprio Ispettore di Gruppo e sono dunque proprio questi ultimi che si devono responsabilizzare in merito all'accaduto. Pineda ringrazia l'Ispettore Regionale che ci ha dato la disponibilità di formarci.

Il Commissario di **Piacenza** auspica che l'accaduto non abbia ulteriori sviluppi e ritiene che quanto successo sia avvenuto in camere non assegnate ai Pionieri. L'impressione è che alcuni ragazzi abbiano preso tale campo come una attività ludica; l'immagine è stata rovinata non soltanto per quanto riguarda la componente giovane ma per tutta la Croce Rossa.

Il Vice Ispettore di **Quattro Castella**, presente al campo, non si è minimamente accorto di tali avvenimenti ma precisa che se sono state svolte delle indagini, evidentemente qualcosa deve essere successo. Ritiene che forse la struttura non sia pienamente idonea a questo tipo di campi ma precisa che questo non vuol essere una giustificazione ma solo una considerazione.

L'Ispettore di **Parma** condivide l'intervento di chi lo ha preceduto e ritiene di sentirsi preso in causa come partecipante al campo. Ribadisce il concetto che la responsabilità non deve essere esclusivamente dell'Ispettore Regionale, in quanto unico vero responsabile è colui che ha commesso il fatto. Zani esprime qualche perplessità e stupore per il fatto che, pur essendo presente al campo, non è venuto a conoscenza di nulla che possa essere ricondotto a quanto poi è stato descritto nella lettera.

L'Ispettore Provinciale di **Rimini** chiede se sia possibile risalire al "colpevole" tramite i partecipanti.

Il Commissario di **Piacenza** ricorda che andando a fondo ci sono le relative conseguenze.

L'Ispettore Provinciale di **Ravenna** porta l'attenzione dell'Assemblea sulla necessità di preservare l'immagine della CRI.



L'Ispettore Provinciale di **Rimini** propone un richiamo verbale a tutti i partecipanti, convocandoli tutti insieme per analizzare la situazione.

Il Responsabile di **Cento** consiglia di mandare ai partecipanti la lettera oggetto della discussione.

L'Ispettore di **Modena** non è d'accordo al richiamo verbale collettivo, ma risulta favorevole alla convocazione di tutti i partecipanti

L'Ispettore Provinciale di **Rimini** ritiene che non prendere provvedimenti sia contro ogni nostro principio.

L'Ispettore di **Parma** chiede che vengano approfondite le indagini.

L'Ispettore Provinciale di **Parma** è favorevole ad un incontro con tutti i partecipanti.

**L'Ispettore Regionale** ricorda che la struttura ci è stata, per molti versi, affidata. Non è possibile sanzionare tutti i partecipanti. Ritiene poi che, ferma restando la responsabilità individuale, esistono tuttavia due livelli di responsabilità: quello di chi ha commesso i fatti e quello che dei leaders che devono prevenire ed evitare questi accadimenti. L'Ispettore Regionale esprime la piena fiducia nei confronti del capocampo Federico Massari, comunicando che evidentemente c'è stato qualcosa che è andato oltre. Per quanto riguarda l'indagine, siamo in presenza di professionisti che sapranno decidere il da farsi. Informa poi l'Assemblea che, in base a quanto è stato spiegato dal Vice Direttore della Scuola, il ritardo di tale comunicazione rispetto al campo è legato al fatto che i responsabili della struttura hanno accertato successivamente quanto accaduto e riflettuto se mandare o meno tale lettera.

Si stabilisce unanimemente che ogni Ispettore Provinciale girerà la lettera ai rispettivi Ispettori di Gruppo, affinché possano essere effettuate valutazioni all'interno dei Gruppi, specie con chi ha partecipato al Campo.

## **Linee generali di sviluppo, attività ed obiettivi strategici dei Giovani della C.R.I. in Emilia-Romagna per il 2010**

**L'Ispettore Regionale** comunica all'Assemblea che la bozza di programmazione per il 2010, che è stata inviata ai membri quindici giorni prima della seduta e che sarà oggetto di discussione e votazione, è nata dall'incontro dei Delegati Tecnici Regionali del 03/01/10 e da quello con gli Ispettori Provinciali del 18/01/10.

Viene ricordato che in passato si erano sviluppati sei progetti con l'impegno da parte di ogni gruppo di svilupparne almeno uno, ma alla fine la reale esecuzione di tale programmazione fu del tutto parziale; sulla base di questa esperienza, quest'anno è stata fatta un'analisi più approfondita, discussa con anticipo con i rappresentanti di tutte le province e sottoposta agli Ispettori di Gruppo con l'anticipo necessario a fare ogni valutazione e proporre modifiche.

Il Presidente dell'Assemblea apre la discussione e la votazione su ogni singolo paragrafo della bozza.

- **Introduzione**

L'Assemblea approva all'unanimità

- **Apertura di nuovi Gruppi di Giovani C.R.I.**



**L'Ispettore Regionale** comunica che è presente un emendamento, pervenuto il giorno prima dell'Assemblea a firma degli Ispettori Provinciali di Parma e Ravenna, nonché dei Commissari/Ispettori dei Gruppi di Parma, Piacenza e Ravenna. Tale emendamento (parte integrante del presente verbale) è stato inviato immediatamente a tutti i membri dell'Assemblea per posta elettronica ed è stato distribuito in sala per i lavori assembleari. Il Presidente cede la parola al primo firmatario, Andrea Oppici.

L'Ispettore Provinciale di **Parma** Andrea Oppici spiega le motivazioni per cui sono state richieste tali modifiche in merito al primo punto della programmazione. I firmatari dell'emendamento chiedono che venga tolto l'elenco dettagliato dei Gruppi da aprire, sostituendolo con un impegno da parte degli Ispettori Provinciali di incentivare le proprie risorse nell'apertura di nuovi gruppi da aprire dove risulta necessario, tutto ciò secondo il nuovo regolamento ex O.C 250/09.

L'Ispettore Provinciale di **Rimini** comunica i propri dubbi in merito a tale documento, in quanto una programmazione risulta necessaria e prevista dal "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana" ; inoltre, ritiene che essa sia anche una tutela per gli Ispettori Provinciali nei confronti dei Commissari di Comitato CRI; se non esistesse una programmazione particolareggiata delle aperture saremmo automaticamente all'accettazione di scelte altrui.

L'Ispettore di **Modena**, a risposta di chi ha parlato prima, ritiene che le ordinanze successive modificano quelle precedenti.

Il Commissario di **Piacenza** ritiene sia superfluo inseguire una programmazione senza vedere le reali necessità.

L'Ispettore di **Cesena** afferma che oltre ad essere un atto dovuto previsto dal Regolamento, è un utile strumento di programmazione, una sorta di linea guida su cui gli Ispettori Provinciali indirizzano le risorse per la propaganda del Corso, senza nulla togliere la possibilità di aprire in altre realtà.

L'Ispettore Provinciale di **Rimini** sottolinea che questa programmazione è di aiuto nell'ottica di eventuali resistenze esterne alle aperture di nuovi Gruppi di Giovani CRI.

L'Ispettore di **Parma** ritiene che, proprio riguardo alla tutela delle aperture, questo emendamento sia importante e che risulti inutile decidere a priori di aprire determinati gruppi se poi effettivamente non si riveli la presenza di giovani all'interno di tali territori.

L'Ispettore Provinciale di **Reggio Emilia** ricorda all'Assemblea che la possibilità di aprire altri Gruppi, fuori da quelli programmati, era già stata prevista (ancora prima dell'O.C 250). Le difficoltà possono esserci, ma le valutazioni devono andare al di là di tali difficoltà in quanto non è possibile aspettare che altri facciano la richiesta al nostro posto: siamo noi a dover analizzare il territorio e non dobbiamo avere paure.

L'Ispettore Provinciale di **Forlì-Cesena** ritiene che l'unica cosa opportuna da farsi per gli Ispettori Provinciali sia analizzare nel dettaglio la propria situazione; questo, tuttavia, senza cambiare totalmente la programmazione.

L'Ispettore Provinciale di **Bologna** chiede di analizzare quale possibilità sia migliore, ovvero se provare o meno ad aprire i Gruppi.

L'Ispettore di **Ravenna** chiarisce che la modifica proposta tramite l'emendamento mira ad avere un'ulteriore protezione, in modo da specificare solo il numero dei Gruppi da aprire senza delineare le località.

**L'Ispettore Regionale** ringrazia chi ha presentato l'emendamento e tutti gli intervenuti nel dibattito. In merito alla votazione, comunica il proprio voto contrario. Al riguardo ricorda che la programmazione che è stata fatta non vincolava l'apertura a quei soli gruppi e non ritiene che



L'O.C 250/09 abbia abrogato l'art. 36 del Regolamento. Ritiene che chiedere ora una modifica della pianificazione comporterebbe una perdita di credibilità ma, soprattutto, una rinuncia rispetto al ruolo fondamentale degli Ispettori Provinciali e Regionali dei Giovani CRI di guidare la diffusione dei Giovani sul territorio.

Con 9 favorevoli, 22 contrari e 3 astenuti l'Assemblea **respinge** l'emendamento presentato da Oppici, Pineda Figueredo et al.

Il Commissario di Piacenza lascia l'Assemblea alle ore 15.20.

Con 19 favorevoli, 7 contrari e 7 astenuti, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Apertura di nuovi Gruppi di Giovani C.R.I."

L'Ispettore Provinciale di Modena lascia l'Assemblea alle ore 15.30.

- **Campus estivi**

Con 30 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Campus estivi".

- **Progetti con la fascia di età 8-13**

L'Ispettore Provinciale di **Rimini** comunica che si asterrà per la votazione di questo punto in quanto fino ad oggi non sono state date risposte adeguate in merito ad una proposta che ormai viene vagliata da molti anni, motivo per cui, fino a quando non si vedrà qualcosa di concreto da parte dei DTR, la provincia di Rimini non intende adoperarsi in merito a tale progetto.

Il Responsabile di **Cento** chiarisce che ad oggi molti problemi in merito a tale progetto sono stati risolti per cui è proprio questo il momento di realizzare il progetto.

Il Commissario Provinciale di **Ferrara**, in riferimento all'intervento del collega di Rimini, comunica che non tutto il lavoro da fare deve per forza arrivare dal livello più alto al nostro, ma ognuno di noi deve programmare e fare.

Il Responsabile di **Cento** aggiunge che all'esterno, la CRI è vista solo ed esclusivamente come qualcosa di sanitario, per cui questo è un modo per cominciare a farci conoscere anche in altri ambiti.

Con 25 favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Progetti con la fascia di età 8-13".

- **Emergenza Haiti**

L'Assemblea approva all'unanimità (31 presenti) il **paragrafo** "Emergenza Haiti"

- **Igiene, dieta ed educazione alimentare**

Viene invitata la Pioniera Camilla Vaccarelli (del Gruppo Pionieri di Ferrara – FE) ad esporre la campagna nazionale "IDEA".

Camilla Vaccarelli comunica che il pranzo offerto durante la pausa (studiato su di una alimentazione corretta) è stata proprio una provocazione inerente la campagna IDEA, che



nasce dall'esigenza di educare alla corretta alimentazione e alla prevenzione di eventuali malattie associate. Segue una presentazione sui punti principali della campagna.

L'Ispettore di **Scandiano** chiede delucidazioni in merito ai vari moduli e su come realizzarli. Vaccarelli risponde comunicando che quando si saprà nel dettaglio cosa vorranno effettuare le varie province e quando saranno disponibili le linee guida nazionali, verranno diffuse.

Il Commissario Provinciale di **Ferrara** chiede quali siano i vincoli che abbiamo nella realizzazione della campagna. L'Ispettore Regionale risponde comunicando che la campagna nasce dal problema dell'obesità in quanto è il problema più diffuso; tuttavia si tratta di una campagna che deve incentivare gli stili di vita corretti e non solo la lotta ad una singola malattia; la misurazione dei parametri antropometrici fa parte della campagna, ma in base a particolari situazioni l'animatore può concordare con le scuole o le varie istituzioni di non rilevare i dati.

L'Ispettore Provinciale di **Parma** comunica che in provincia di Parma vengono già effettuate attività simili e mostra perplessità sulla difficoltà di entrare nelle scuole.

Con 25 favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Igiene, dieta ed educazione alimentare".

L'Ispettore di Sassuolo lascia l'Assemblea alle ore 16.00.

- o **Migrations**

Con 26 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Migrations".

- o **Climate in Action**

Viene chiamata la Pioniera Claudia Conti (del Gruppo Pionieri di Fabbrico - RE), per la presentazione di questo progetto, che avviene tramite materiale audiovisivo.

Con 23 favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Climate in Actions".

- o **Diffusione della Youth Declaration**

L'Ispettore Provinciale di **Forlì-Cesena** chiede delucidazioni in merito all'invio di tale dichiarazione all'esterno, dove spesso non siamo sufficientemente conosciuti e quindi tale documento potrebbe non essere adeguatamente compreso.

L'Ispettore Provinciale di **Ferrara** chiede se siamo autorizzati dal Commissario Straordinario a diffondere il documento senza passare dal Comitato CRI.

L'Ispettore di **Modena** comunica che il proprio Gruppo Pionieri ha chiesto il patrocinio al Comune, collaborando con l'Università di Modena e Reggio Emilia ed i presidi delle scuole di Modena affinché si facciano alcuni incontri negli spazi scolastici per portare a conoscenza i ragazzi dei contenuti della Youth Declaration, anche nelle quattro lingue ufficiali della FICR.

**L'Ispettore Regionale** risponde all'intervento dei Vertici di Forlì-Cesena e Ferrara segnalando che tali problemi sono stati presentati anche in Consiglio Nazionale: invita a considerare la diffusione della Youth Declaration come un'occasione per fare conoscere il Movimento Internazionale della C.R. e M.R. Ricorda poi che, fermo restando il fac-simile



ricevuto dall'Ispettorato Nazionale, il coinvolgimento dei Comitati CRI resta importante e le relative modalità andranno identificate in sede locale.

Con 29 favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Diffusione della Youth Declaration".

- o **Cooperazione Internazionale**

L'Ispettore Provinciale di **Parma** chiede maggiori strumenti per attivare progetti in merito all'area Cooperazione Internazionale.

L'Assemblea approva all'unanimità (31 votanti) il **paragrafo** "Cooperazione Internazionale"

- o **Promozione dell'immagine**

L'Ispettore di **Modena** chiede che venga mantenuta fedeltà degli articoli che i gruppi mandano da inserire nel PioNews Nazionale, in quanto ha avuto esperienza di modifiche rilevanti ad un articolo inviato dal proprio Gruppo.

L'Assemblea approva all'unanimità (31 votanti) il **paragrafo** "Cooperazione Internazionale"

- o **Strumenti informatici**

Con 24 favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Strumenti informatici".

- o **Diritto Internazionale Umanitario**

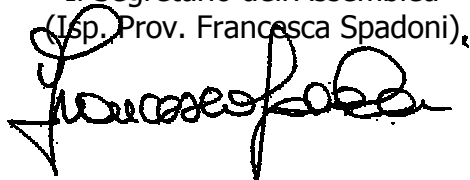
Con 25 favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Diritto Internazionale Umanitario".

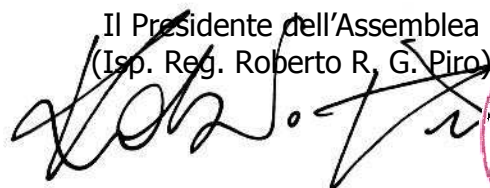
- o **Donazione di sangue**

Con 22 favorevoli, 8 contrari e 0 astenuti, l'Assemblea **approva** il paragrafo "Donazione del sangue".

Non essendoci altri interventi alle ore 16.45 l'Ispettore Regionale dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea, ringraziando tutti i presenti e coloro che hanno dato il proprio contributo.

Reggio Emilia, 07/03/10

Il Segretario dell'Assemblea  
(Isp. Prov. Francesca Spadoni),  


Il Presidente dell'Assemblea  
(Isp. Reg. Roberto R. G. Piro)  






## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

### **LINEE GENERALI DI SVILUPPO, ATTIVITÀ ED OBIETTIVI STRATEGICI PER I GIOVANI DELLA C.R.I. IN EMILIA-ROMAGNA - anno 2010 -**

Noi membri dell'Assemblea Regionale dei Giovani C.R.I. Emilia-Romagna, in rappresentanza dei Giovani della Croce Rossa Italiana dell'intera regione, riaffermiamo il nostro impegno ad agire come agenti del cambiamento e del miglioramento delle condizioni dei vulnerabili in ambito locale ed universale.

Ci associamo all'analisi effettuata e agli impegni presi dai nostri rappresentanti provinciali e regionali in occasione dell'incontro tenutosi a Castelnuovo di Porto dal 3 al 5 gennaio 2010 e in particolare:

- ci impegniamo a contribuire al processo di **riforma** della nostra Società Nazionale, in uno spirito di efficace collaborazione e confronto costruttivo
- accogliamo positivamente il nuovo corso d'**accesso alla CRI**, poiché riconosciamo nell'omogeneità formativa la garanzia per affrontare insieme le sfide umanitarie che i contesti in cui operiamo quotidianamente ci pongono. Allo stesso modo non possiamo esimerci dal segnalare che in diverse realtà territoriali la normativa vigente non trova corretta applicazione, vanificando gli sforzi formativi e creando inutili tensioni. Pertanto richiediamo la costituzione in tempi rapidi di un organismo nazionale di garanzia, a cui sia affidato il compito di vigilare e favorire la corretta applicazione delle ordinanze che regolano la formazione di accesso all'Associazione.
- riconosciamo l'importanza di **inserire** progressivamente ed adeguatamente i neo-volontari nelle attività della C.R.I. e pertanto ci impegniamo ad organizzare tirocini qualificanti, attenti alle esigenze dei neo-volontari e aderenti ai regolamenti;
- riconoscendo il valore strategico di una governance qualificata, riteniamo opportuno che la nostra Società Nazionale adotti una politica di **formazione** destinata a tutti i livelli.

Partendo dall'analisi dei bisogni effettuata a livello locale e regionale e passando attraverso l'impegno che si intende infondere per potenziare l'azione della Croce Rossa Italiana in favore di coloro che hanno bisogno, abbiamo strutturato una **pianificazione della attività** da svolgere in regione nell'arco del 2010, sia su scala locale, che in scala provinciale e regionale

Tale pianificazione impegna tutti i Gruppi Pionieri della regione, nonché gli Ispettorati Provinciali e l'Ispettorato Regionale, il quale avrà il compito di mettersi al servizio delle azioni sul territorio e coordinarle laddove occorre.

Le attività del 2010 dei Giovani C.R.I. dell'Emilia-Romagna, nelle quali ci impegniamo ad adoperarci sono le seguenti.



## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

# Apertura di nuovi Gruppi di Giovani C.R.I.

I cambiamenti regolamentari che ha avuto la C.R.I. negli ultimi mesi hanno portato ad un nuovo e diverso ruolo dei Pionieri all'interno dell'Associazione. In particolare, oggi rappresentiamo il percorso in cui si inseriscono tutti i volontari che hanno fino a venticinque anni. Per questo motivo, è fondamentale che siano presenti Gruppi di Giovani C.R.I. in tutte le sedi della Croce Rossa Italiana.

A tale scopo, in base all'art. 36 del "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana" gli Ispettori Provinciali e l'Ispettore Regionale hanno redatto (prot. 086/U/GEN del 22/08/09) un piano annuale per l'apertura di Gruppi Pionieri sul territorio regionale. Questo piano è stato sottoposto ed approvato dal Commissario del Comitato Regionale C.R.I. (prot. 4199/CR del 09/09/09), dopo averlo socializzato con i Commissari dei Comitati Provinciali C.R.I. (incontro del 03/09/09).

Per tale ragione, noi Ispettori Provinciali dei Giovani della C.R.I. ci impegniamo ad **aprire entro l'agosto 2010:**

- in provincia di Bologna un Gruppo nel comune di Loiano, Molinella e Vergato;
- in provincia di Ferrara un Gruppo nel comune di Argenta;
- in provincia di Forlì-Cesena un Gruppo nel comune di Meldola e Sogliano al Rubicone;
- in provincia di Modena un Gruppo nel comune di Campogalliano e Maranello;
- in provincia di Piacenza un Gruppo nel comune di Farini;
- in provincia di Parma a supportare la provincia di Piacenza nell'apertura di nuovi Gruppi;
- in provincia di Ravenna un Gruppo nel comune di Cervia;
- in provincia di Reggio Emilia un Gruppo nel comune di Casalgrande, Casina e Carpineti;
- in provincia di Rimini un Gruppo nel comune di Santarcangelo di Romagna e Verucchio

A livello regionale ci impegniamo a fornire supporto e coordinamento agli Ispettorati Provinciali e ad identificare persone idonee che ricoprano il ruolo di Responsabile in attesa delle elezioni.

## Campus estivi

Nell'ottica di sensibilizzare, informare, nonché avvicinare i giovani al Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ci impegniamo ad organizzare sette campus estivi, nell'ambito della partnership instaurata a livello nazionale con il **Ministero della Gioventù** finalizzata a consentire a giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni di partecipare gratuitamente a campi estivi.

Tali campus prevederanno la partecipazione di circa 140 giovani tra i 14 e i 20 anni su tematiche inerenti le Aree del Progetto Associativo.

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I. ci impegniamo:



## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

- a livello provinciale per organizzare i campi, anche attraverso collaborazioni inter-provinciali
- a livello regionale a supportare gli Ispettorati Provinciali, anche mediante un coordinamento delle iniziative.

## Progetti con la fascia di età 8-13

Il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana ha confermato l'ingresso nei Giovani della C.R.I. a partire da un'età di 8 anni, seppure con la possibilità di partecipare al corso di formazione dall'età di 14 anni. Fino ad ora non si è lavorato sulla fascia di età compresa tra gli 8 e i 13 anni in modo adeguato a fare esprimere le potenzialità che tale fascia rappresenta. Ora che è stato appianato l'aspetto inerente la copertura assicurativa, intendiamo **valorizzare l'ingresso** di giovani di questa fascia di età nella nostra associazione, per avvicinarli agli Ideali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e per inserirli progressivamente nel mondo del **volontariato** attivo.

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I. ci impegniamo:

- a livello locale per preparare dei progetti educativi, avvicinare giovani di questa fascia di età ed operare con loro nell'ambito dei progetti educativi stilati;
- a livello provinciale per supportare i gruppi nella redazione dei progetti educativi e nelle difficoltà che dovessero emergere nella loro attuazione;
- a livello regionale nel fornire linee guida e supporto ai Gruppi, tramite la creazione di uno specifico gruppo di lavoro in cui siano presenti competenze di tutte le Aree del Progetto Associativo.

## Emergenza Haiti

Il 12 gennaio 2010 si è verificato un evento sismico con drammatiche conseguenze vicino alla capitale di Haiti. Tutto il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è subito intervenuto, con tutte le **operazioni di supporto** che potevano essere messe in atto. Il superamento dell'emergenza e la ricostruzione richiederanno tuttavia tempi molto lunghi e ci sarà bisogno di tanta energia e di ingenti risorse economiche. Occorre mobilitare il "**Potere dell'Umanità**" per fare fronte alla catastrofica situazione conseguente all'evento calamitoso.

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I. ci impegniamo:

- a livello locale e provinciale ad attivarci in tutte le situazioni idonee per sensibilizzare la popolazione e raccogliere fondi da inviare ad Haiti per il tramite dei canali istituzionali della C.R.I.; nel caso venga richiesto del personale, ci impegniamo a diffondere tempestivamente le richieste e a segnalare solo volontari di comprovata affidabilità, motivazione e competenza;
- a livello regionale a costituire e mantenere un Focal Point che coordini le attività dei Gruppi e ne tracci resoconti periodici; ci impegniamo inoltre a proporre iniziative,



## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

veicolare idee applicabili a tutta la regione e a trasmettere con tempestività le comunicazioni provenienti dagli organi nazionali.

## Igiene, dieta ed educazione alimentare

Preso atto che tra le nuove vulnerabilità anche della fascia giovane della popolazione, rientrano i problemi inerenti l'igiene, la dieta e l'educazione alimentare, riteniamo prioritario dare seguito alla costituenda Campagna Nazionale IDEA nell'ambito delle indicazioni che verranno fornite dagli organi nazionali. Lo scopo sarà quello di promuovere l'igiene e **stili di vita corretti** tra i giovani, in cui rientrano gli elementi relativi ad una corretta alimentazione, con l'obiettivo di ridurre fattori di rischio per la salute tra cui, in primis, l'obesità.

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I.:

- o a livello locale (in particolare nelle province di Bologna, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia) ci impegniamo ad effettuare le attività alla campagna, includendo anche una sensibilizzazione nelle piazze
- o a livello provinciale ci impegniamo a promuovere un coordinamento a livello provinciale della campagna;
- o a livello regionale ci impegniamo ad organizzare un evento informativo ed un campo da tenersi entro aprile, nonché a coordinare la campagna sul territorio regionale.

## Migrations

I fenomeni migratori pongono il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di fronte a sfide di primissimo piano.

I giovani delle "seconde generazioni" hanno un percorso di integrazione nella società che li accoglie che è fortemente compenetrato al destino dei propri genitori, sia per motivi economici, che relativi al loro inserimento nella società.

**Integrare** una persona in una società significa proporre l'adesione ad un sistema di valori che possono essere molto diversi da quelli della persona. La Croce Rossa si occupa di sostenere, aiutare, accompagnare l'uomo in difficoltà senza cambiare lui, la sua famiglia, i valori in cui crede, ecco perché è importante che anch'essa si spenda affinché le persone, diverse fra loro, riconoscano l'integrazione come passo dovuto e necessario della crescita di ogni uomo. Ricordandoci che non è una cosa unilaterale, ma una ricchezza per entrambi le parti.

I Giovani della Croce Rossa Italiana possono essere un Gruppo nel quale valorizzare le diversità e favorire l'integrazione tra diverse culture.

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I.:

- o a livello locale e provinciale (in particolare nelle province di Modena e Parma) ci impegniamo a prendere contatto con associazioni di stranieri e a diffondere il materiale informativo prodotto dall'Ispettorato Regionale;



## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

- a livello regionale ci impegniamo a creare un fascicolo che racconti le attività dei Giovani C.R.I. in più lingue.

## Climate in action

Negli ultimi 150 anni abbiamo assistito a cambiamenti del clima, in parte riconducibili all'azione dell'uomo, che possono avere conseguenze estremamente gravi per la vita sul pianeta.

Tra le nuove sfide del Movimento Internazionale rientra il tema dei cambiamenti climatici e gli effetti umanitari che essi comportano: nuove forme di vulnerabilità, prevenzione, riparazione e risposta ai disastri, mitigazione dell'impatto sul mutamento del clima. Occorre impegnarsi per adottare **comportamenti responsabili** in tema di risparmio energetico, tutela ambientale, consumo consapevole, con l'obiettivo di cambiare la nostra mentalità nella quotidianità.

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I. ci impegniamo:

- a livello locale e provinciale (in particolare nelle province di Bologna, Ferrara e Reggio Emilia) a segnalare ai referenti regionali eventuali volontari esperti in temi legati all'ambiente e ad organizzare, sulla base delle disponibilità e dell'interesse, giornate locali, provinciali o interprovinciali con il supporto dell'Ispettorato Regionale;
- a livello regionale ad effettuare un'opera di informazione nei confronti dei leaders locali e provinciali per porre le basi (attraverso un apposito focus group regionale che supporti gli Ispettorati) ad un progetto di sensibilizzazione dei Giovani C.R.I. e della popolazione sui temi dei cambiamenti climatici

## Diffusione della Youth Declaration

In occasione del 150° Anniversario dell'Idea alla base del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, i rappresentanti di 50 milioni di giovani volontari si sono riuniti per definire una visione di Umanità ed affrontare **le "Solferino" di oggi**.

Il documento che ne è scaturito è una pietra miliare, che analizza i bisogni della società e si appella ai leader mondiali per potere raggiungere degli obiettivi nei quali i Giovani si impegnano a lavorare. Affinchè questi obiettivi siano raggiunti (come ci siamo impegnati a fare entro il 2019, in occasione del 100° anniversario della F.I.C.R.), è innanzitutto indispensabile che questo documento venga conosciuto.

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I. ci impegniamo a tutti i livelli a conoscere, divulgare e fare conoscere, sia all'interno che all'esterno dell'Associazione (in particolare alle autorità istituzionali) la Youth Declaration scritta nel 2009 a Solferino.

## Cooperazione internazionale



## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

“Stringere amicizia con l'estero ed intervenire dove necessario, in quanto componenti di un **grande Movimento**”. Questo è il senso ultimo della Cooperazione nel Progetto Associativo, la nostra carta d'identità, che vede la Cooperazione Internazionale come occasione di

scambio ed acquisizione di nuovi strumenti di azione verso i vulnerabili nell'ambito del Movimento Internazionale.

Per tale ragione, riteniamo sia importante incrementare le occasioni di scambio tra i Giovani C.R.I. della nostra regione e i Giovani delle altre Società Nazionali, puntando a creare dei rapporti di amicizia duraturi, favorire lo sviluppo di progetti di Cooperazione Internazionale a tutti i livelli (in particolare con i paesi più in difficoltà).

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I.:

- a livello locale e provinciale (in particolare nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Modena) ci impegniamo realizzare momenti di incontro, quali lezioni o giornate, a carattere formativo/informativo per permettere la conoscenza della Cooperazione Internazionale e delle sue potenzialità
- a livello regionale ci impegniamo a fornire ai Gruppi tutte le nozioni e le informazioni necessarie riguardo alle modalità e procedure per la creazione e l'avvio di progetti di Cooperazione Internazionale; organizzare un campo di formazione per operatori dell'Area Cooperazione Internazionale.

A tutti i livelli ci impegniamo a creare (sfruttando tutte le risorse idonee) contatti, scambi e condivisione tra i Giovani CRI della nostra regione e quelli di altre Società Nazionali, inclusa la Società Nazionale Finlandese, che potrebbe essere un modello per il nuovo assetto della C.R.I..

## Promozione dell'immagine

“La promozione delle nostre attività svolte sul campo e la conoscenza della professionalità con cui organizziamo i servizi verso i soggetti vulnerabili, rafforza il **credito e l'affidamento** verso l'emblema di Croce Rossa e verso la capacità dell'Associazione di rispondere alle necessità ed ai bisogni.”

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I.:

- a tutti i livelli ci impegniamo a veicolare correttamente verso l'esterno tutte le informazioni sulla Componente Giovane, ad utilizzare con efficacia i più moderni strumenti di comunicazione di massa e ad applicare fedelmente ogni direttiva in materia di comunicazione esterna, quale ad esempio il vademecum sull'utilizzo dei loghi;
- a livello locale e provinciale ci impegniamo a valorizzare le attività inviando report e resoconti da rendere pubblici, ad esempio attraverso il sito web regionale o il PioNews;
- a livello regionale ci impegniamo a mantenere contatti con il mondo istituzionale, in accordo con i Vertici C.R.I., per fare conoscere ed apprezzare la nostra Associazione e, nello specifico, l'azione dei Giovani; ci impegniamo a realizzare un video da mettere a disposizione di tutta la regione, per le occasioni nelle quali può essere strumento utile a promuovere i Giovani della C.R.I.; ci impegniamo a supportare i



## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

Gruppi e gli Ispettorati Provinciali nella redazione di articoli da pubblicare sul PioNews; ci impegniamo a migliorare ed aggiornare il sito web regionale, quale strumento per promuovere l'immagine dei Giovani della C.R.I. in regione.

### Strumenti informatici

Le moderne acquisizioni informatiche consentono oggi una più **rapida e razionale gestione** delle informazioni, che migliori la qualità gestionale e consenta di risparmiare tempo da dedicare all'azione umanitaria sul territorio. Esistono inoltre strumenti, attualmente usati in modo parziale, che possono favorire i contatti tra i Gruppi, producendo un risparmio economico (tecnologie VoIP).

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I.:

- o a livello locale e provinciale ci impegniamo ad imparare e ad utilizzare il sistema informatico che verrà predisposto dall'Ispettorato Regionale; ci impegniamo a privilegiare la telefonia VoIP rispetto alla telefonia cellulare;
- o a livello regionale ci impegniamo a creare un sistema informatico fruibile dagli Ispettorati di Gruppo e Provinciale finalizzato a:
  - gestire gli elenchi dei volontari dei Gruppi;
  - contenere i curricula CRI di tutti i volontari ed eventuali dati che possano essere importanti sia per le attività ordinarie (competenze dei volontari, figure, formate, ecc.), sia per le attività in emergenza, con accesso strettamente riservato nel rispetto delle normative vigenti;
  - garantire una facile rintracciabilità dei volontari in situazioni di emergenza, tramite l'inserimento dei recapiti (telefono cellulare e indirizzo e-mail);
  - consentire l'inventario e la gestione delle attrezzature in dotazione degli Ispettorati della regione a tutti i livelli, per garantire la massima trasparenza e per permettere di reperire eventuali materiali necessari all'organizzazione sia delle normali attività dei gruppi, sia degli eventi formativi a livello locale, provinciale e regionale.

Ci impegniamo altresì a supportare gli Ispettorati nella creazione di una rete di account per la tecnologia VoIP

### Diritto Internazionale Umanitario

La carenza di Istruttori D.I.U. nel Comitato Regionale C.R.I. Emilia-Romagna e l'importanza di questa figura per la diffusione dei temi relativi al Diritto Internazionale Umanitario, rendono necessario incrementarne il numero. Occorre inoltre potenziare l'azione di questo settore, rendendo consapevoli i giovani dell'**attualità** dei temi del D.I.U. Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I.:

- o a livello locale e provinciale (in particolare in provincia di Reggio Emilia) ci impegniamo ad individuare Giovani C.R.I. idonei ed interessati a partecipare alle selezioni per i corsi da Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario; ci impegniamo



## Ispettorato Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna

- inoltre in provincia di Ferrara e di Ravenna ad organizzare un evento in settembre sull'attualità del D.I.U. (le "Solferino" di oggi);
- o a livello regionale ci impegniamo a preparare materiale idoneo e ad organizzare incontri di preparazione prima delle selezioni, per i Giovani C.R.I. interessati.

## Donazione del sangue

Nonostante l'attento e ponderato utilizzo del sangue, il suo fabbisogno è costantemente in aumento, per l'aumento dell'età media della popolazione e per i progressi della medicina, che rendono possibile interventi anche su pazienti anziani, un tempo non operabili. La **donazione** è l'unica fonte di sangue e per tale ragione è importante **promuoverne la cultura**, in particolare tra le fasce giovani della popolazione:

Per tale ragione, noi Giovani della C.R.I. ci impegniamo:

- o a livello locale e provinciale a vagliare le potenziali occasioni che possano essere utili a promuovere la cultura della donazione del sangue tra i giovani;
- o a livello regionale per prendere contatti con le sezioni giovani di Associazioni che si occupino della donazione del sangue, al fine di valutare l'eventuale possibilità di collaborazioni nella promozione della cultura della donazione.



## **Assemblea Regionale Giovani C.R.I. Emilia-Romagna**

### **LINEE GENERALI DI SVILUPPO, ATTIVITÀ ED OBIETTIVI STRATEGICI PER I GIOVANI DELLA C.R.I. IN EMILIA-ROMAGNA - anno 2010 -**

#### **EMENDAMENTO PROPOSTO ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DEI GIOVANI C.R.I. DA PARTE DI ANDREA OPPICI, TOMAS DONALD PINEDA FIGEREDO, DANIELE GAMBERA, MARCO DAVID ZANI E AGNESE FAROLFI**

## **Apertura di nuovi Gruppi di Giovani C.R.I.**

Sostituire:

"Per tale ragione, noi Ispettori Provinciali dei Giovani della C.R.I. ci impegniamo ad aprire entro l'agosto 2010:

- in provincia di Bologna un Gruppo nel comune di Loiano, Molinella e Vergato;
- in provincia di Ferrara un Gruppo nel comune di Argenta;
- in provincia di Forlì-Cesena un Gruppo nel comune di Meldola e Sogliano al Rubicone;
- in provincia di Modena un Gruppo nel comune di Campogalliano e Maranello;
- in provincia di Piacenza un Gruppo nel comune di Farini;
- in provincia di Parma a supportare la provincia di Piacenza nell'apertura di nuovi Gruppi;
- in provincia di Ravenna un Gruppo nel comune di Cervia;
- in provincia di Reggio Emilia un Gruppo nel comune di Casalgrande, Casina e Carpineti;
- in provincia di Rimini un Gruppo nel comune di Santarcangelo di Romagna e Verucchio

A livello regionale ci impegniamo a fornire supporto e coordinamento agli Ispettorati Provinciali e ad identificare persone idonee che ricoprano il ruolo di Responsabile in attesa delle elezioni."

Con:

"La successiva promulgazione delle OC riguardanti il Nuovo Percorso di Accesso alla CRI da parte del Commissario Straordinario della CRI hanno, tuttavia, inserito novità sostanziali che allo stato attuale rendono tale atto superato e non più applicabile.

Gli Ispettorati Provinciali Pionieri si impegnano, in ossequio al disposto dell'art. 36, OC 31/09, Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana, a fornire ogni valido aiuto e supporto per favorire l'apertura di Gruppi Giovani in tutte quelle realtà dove si manifesteranno le condizioni necessarie all'istituzione del Gruppo.

In particolare recepiscono il disposto dell'O.C. 253/09 del Commissario Straordinario dell C.R.I. dove, al punto 9.5 delle norme transitorie finali si dispone che " Nelle Unità CRI in cui non sia già attivo un Gruppo di Giovani, qualora in esito ai corsi avviati a far data dall'1 Settembre 2009 ovvero ad oggi in corso di svolgimento, si iscrivano almeno dieci Volontari CRI con età inferiore ai ventisei anni si procede all'apertura del gruppo Pionieri,""